Giovedì 7 Ottobre 1926
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 239
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

L'insediamento dei Podestà nei vari Comuni della Provincia

A OSOPPO

Anche ad Osoppo abbiamo il Podestà nella persona dell'egregio Insegnante sig. Antonio Faleschini che, all'età di 24 anni, era già a Capo dell'Amministrazione Comunale (ritenuto allora come il Sindaco più giovane d'Italia). Tale nomina è stata appresa con sommo compiacimento della Cittadinanza tutta avendo il signor Faleschini, in quattro anni di Amministrazione, dato prova di saper dirigere il Comune con saggezza e rettitudine. Riportiamo, dal manifesto che in questi giorni il Podestà ha fatto esporre al pubblico:

«Il nobile compito della Amministrazione, che oggi ha cessato di funzionare, per volere delle Superiori Gerarchie, è stato a me riconfermato. Nella difficile e delicata carica a me affidata, mi propongo di continuare con buona volontà a fare del meglio possibile, coadiuvato dai Cittadini tutti, nell'interesse del nostro glorioso Comune e della Nazione, poichè *«l'istituto del Podestà s'inquadra perfettamente nel programma del Governo Nazionale, inteso alla costruzione di uno Stato materialmente forte: semplice nell'organizzazione, rapido nei movimenti, efficace nell'azione».*

Ieri sera, 4, il Podestà ha riunito in forma del tutto intima nella sala municipale i Consiglieri della cessata amministrazione comunale. Alla riunione presenziarono pure i signori: Segretario Politico del Fascio maestro Catanuto Nicolò; i membri del Direttorio tenente A. Valerio, Silvio Trombetta, Pompilio Trombetta e Di Toma Giuseppe; il pres. della Sez. Combatt. dott. Morandini Valentino; il pres. della Sez. Mutilati ed Invalidi Cosani Pietro; il pres. della Congregazione di Carità Di Sopra Felice; il rev. Pievano don Domenico Comisso; il Regio Direttore didattico Romano Lenna; il Comandante del Presidio tenente Paolo Amisano; il tenente Rizzoli; il farmacista Francesco Fabris e Domenico Di Toma.

Il Podestà ha pronunciato un nobile discorso alla amministrazione cessante; discorso che qui riportiamo in succinto...

Signori assessori e consiglieri!

Come ho già avuto il piacere di comunicarvi, le Superiori Autorità hanno voluto affidare a me la carica di Podestà del Comune di Osoppo. Ma prima di assumere ufficialmente tale carica ho desiderato riunirvi qui per dire il mio grazie sincero a Voi che con me avete costantemente collaborato per quattro anni interi. Vi ringrazio con tutto l'animo di questa collaborazione, perchè senza il vostro appoggio le mie buone intenzioni non sarebbero mai giunte allo scopo, al nobile fine di giovare al paese, alla elevazione morale ed economica del nostro popolo. Voi ben sapete quanto grande fosse il nostro desiderio di far del bene, quanto pochi i mezzi per raggiungerlo, quali le difficoltà che si sono sempre frapposte; difficoltà di vario genere e di diversa indole. Al punto in cui ci troviamo oggi possiamo dire insieme, con coscienza tranquilla: se non tutto ciò ch'era nostro desiderio di fare a beneficio del popolo l'abbiamo potuto fare, abbiamo però fatto quello che le forze e gli eventi ci hanno permesso. Quattro anni fa: prima di incominciare il comune lavoro, noi avevamo promesso alla popolazione di occuparci di tutti i problemi più importanti: l'abbiamo fatto, ma con esito non sempre felice non sempre quale voleva l'animo nostro. In ogni modo, ciò che insieme abbiamo pensato deliberato ed eseguito è registrato: ciò che non è stato fatto finora, o che è stato soltanto iniziato, verrà col tempo e con buona volontà condotto a termine. La popolazione vorrà essere memore di ciò che abbiamo fatto, e comprenderà le ragioni e le grandi difficoltà sopratutto finanziarie che non hanno permesso a noi di fare di più. Io ripeto, Vi ringrazio, della collaborazione e dell'assistenza che mi avete sempre elargito: la miglior ricompensa sarà sempre quella che viene dalla coscienza di aver cercato il bene. Non mi indugio a narrare ciò di cui si è occupata l'Amministrazione in ogni campo: Dall'esaltazione patriottica al campo scolastico, a quello delle bonifiche e dell'edilizia, o dell'assistenza morale od economica ai Cittadini, sopratutto ai bisognosi. E' risaputa l'opera iniziata di assestamento indispensabile per le conseguenze degli anni penosi del dopo guerra; quest'opera è d'uopo sia continuata sino alla fine. Ed io, signori Consiglieri, sono ancora qui alla ribalta animato dal desiderio di continuare ciò che è stato intrapreso. Il Governo Nazionale ha creato una legge che è provvida perchè dà modo che i provvedimenti del Comune siano presi sollecitamente, e siano del pari sollecitamente approvati ed eseguiti: la legge del Podestà. Lo Stato, nel provvedere ai bisogni del Comune, si sostituisce alla designazione diretta dei Cittadini, interpretandone i desideri e guardando ai loro bisogni. L'incombenza è difficile, lo so: e perciò è necessario più che mai il consenso della Cittadinanza e la sua fattiva collaborazione. Questa invoco da tutti in questo momento, anzi in questo giorno sacro alla memoria di un grande Italiano, che andava gridando nei tempi delle incessanti lotte medioevali e intestine: Pace e Bontà. La pace, l'ordine, la coesione degli animi occorrono in Comune per poter fare del bene, per progredire. Il nostro paese ha bisogno di molte cose, estremo bisogno: da ciò il dilemma: o fare in unione d'animi, o tirare avanti stentatamente. L'Istituzione del Podestà non dispensa il Cittadino dal dovere di interessarsi delle cose del Comune; anzi la natura della Legge stessa esige che il Cittadino sia più disciplinato per il bene Comune.

Signori! Gli Osoppani hanno una fede, hanno una grande storia, una tradizione di lavoro e di ardimento invidiabile. Gli antenati hanno difeso con l'unghie, col sangue e colla fame il nostro forte; i nostri emigranti hanno salpato verso tutte le regioni della terra, hanno conosciuto tutti i rischi e tutti i disagi; ebbene, noi, stando a casa, non potremo lavorare insieme per continuare una sì nobile grande tradizione, e portare nuove pietre al nostro edificio?.... Io dico di sì: Voi tutti acconsentite, ne sono certo: perciò, lasciando la carica di Sindaco, assumo quella nuova e più irta di responsabilità: lavorerò e attenderò con l'animo teso al bene Comune fin a che mi sarà possibile o finchè avrò l'onore di godere la fiducia della Cittadinanza.

Infine il sig. Podestà commemorò con appropriate parole il defunto Consigliere Comunale farmacista sig. Enrico Fabris e rivolse espressioni di lode agli impiegati del Comune.

Per il Consiglio Comunale rispose il Consigliere anziano signor Pietro Ledoia, formulando gli auguri affinchè il Podestà possa continuare l'opera proficua a vantaggio del nostro patriottico Comune. Il Segretario del Comune a nome anche degli altri impiegati e salariati rivolse un deferente saluto all'amministrazione cessante, e salutò e ringraziò il Podestà per le gentili espressioni usate verso gli impiegati tutti.

Subito dopo ultimata la cerimonia in Municipio, nel vicino caffè Marchetti venne offerto un vermouth a tutti gl'intervenuti, durante il quale il Podestà ebbe occasione di ringraziare le autorità civili e militari ed i Cittadini che presero parte alla cerimonia dell'insediamento. Nel corso del breve trattenimento al Caffè Marchetti l'egregio maestro signor Giovanni Lenuzza fece sentire ai presenti alcuni bei cori friulani da lui diretti allietandoli anche ad intervalli, con la sua distinta orchestrina.

I nomi dei consiglieri uscenti sono i seguenti:

Morandini cav. Domenico, Ledola Pietro, Valerio Leonardo, Biasoni Gio Batta, De Simon Giovanni, Di Toma Ennio, Venturini Lorenzo, Forgiarini Pietro, Trombetta Giulio, Cosani Giovanni, De Franceschi Gio Batta, Fornaziere Valentino, Venchiarutti Giacomo, Artico Giovanni, Venchiarutti Luciano, Trombetta Amadio e De Cecco Giovanni.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

Al Primo Ministro S. E. Mussolini, Roma. — Il cessato Consiglio Comunale, autorità e Cittadini riuniti per l'insediamento del Podestà, mandano al Duce del Governo Nazionale il fervido saluto di disciplina e di fede nel grande avvenire della Nazione.

A S. Ecc. generale Cittadini, Aiutante di campo di S. M. il Re. — Consiglieri Comunali cessata Amministrazione e Podestà riuniti nel proposito di servire sempre la Patria, da questa terra di lavoro e di provata fede patriottica, inviano a S. M. l'espressione di profonda filiale devozione.

All'Ill.mo Signor Prefetto del Friuli, Udine. — Consiglieri Comunali della cessata Amministrazione e Podestà inviano a V. S. Ill.ma omaggio cordiale e devoto in una comune aspirazione nel bene della Patria.

A S. PIETRO AL NAT.

Con vera, sentita e generale siddisfazione fu qui appresa la lieta notizia della nomina all'importante carica di Podestà del sig. Guido Strazzolini, farmacista di qui, persona ben conosciuta per capacità, integrità di carattere, amore del pubblico bene.

Ieri sera, un'accolta di distinte persone del Comune volle fare al neo eletto un'improvvisata, recandosi in corpore alla sua abitazione per esprimergli i sentimenti di affetto e di augurio proprii e dell'intera popolazione.

Prese prima la parola l'egregio dott. Franchi vecchio ufficiale sanitario del Comune, il quale, con appropriate espressioni, mise in rilievo le non comuni doti di mente e di cuore del Podestà, assicurando della totale soddisfazione e con l'augurio ch'egli possa per molti anni reggere le sorti del Comune, il quale da si importante elezione risentiva certo grande vantaggio.

Seguì il Direttore didattico prof. Della Bianca, il quale, con sentite espressioni porse al sig. Strazzolini vivi rallegramenti per sè e per il corpo insegnante, (sicuro interprete dei suoi sentimenti) nella certezza ch'esso darà tutto l'appoggio possibile alle scuole, affinchè le stesse, dirette dalle nostre valenti e buone insegnanti, possano dare sempre maggior profitto, conforme agli alti e nobili intendimenti del Governo Nazionale.

Rivolse pure augurali parole all'Ill. Podestà, a nome dei Fascisti di S. Pietro al Natisone, il sig. Mennel, sergente maggiore della Milizia volontaria, facendo voti che con il suo validissimo appoggio, possa pur qui vedere istituita quanto prima una sezione della Milizia; e chiuse con un fervido alalà al Re, al Duce, all'Italia e al nostro Podestà.

Il sig. Strazzolini vivamente commosso ringraziò e promise la sua opera attiva, appassionata per il bene pubblico, basata sulla legalità ed imparzialità.

Al neo eletto da queste colonne vadano anche le nostre vive e sentite congratulazioni e gli auguri più fervidi.

A FANNA

Con viva simpatia è stato accolto il sig. Podestà in questo paese. Il suo insediamento avvenne l'altra sera. Alle ore 19.30, i fascisti della locale sezione preceduti dal gagliardetto; i Balilla col rispettivo vessillo, le autorità numerose in corteo sfilarono sino alla sua abitazione e con lui ritornarono in Palazzo Comunale. Quivi venne fatta regolare consegna. Il sindaco sig. Bernardon Antonio, il segretario politico del Fascio Masutti Guglielmo pronunciarono discorsi d'occasione ai quali l'ing. Luigi Plateo rispose commosso. Dopo il vermouth d'onore l'ing. Plateo ritornò a casa accompagnato da Fascisti e da altri amici che lo invitarono per una riunione privata per la sera seguente alla medesima ora. Infatti nell'indomani una sessantina di persone fra le quali le autorità comunali ed ecclesiastiche si trovarono nella sala Marus magnificamente addobbata. I tricolori sfolgoravano alla luce di abbondanti lampadine elettriche. Per il sindaco parlò l'avv. sig. Mazzoli di Maniago, per il Fascio il segretario Politico sig. Masutti Guglielmo, per il Clero il Parroco Colussi Don Amadio e tutti pronunciarono vibranti parole dicendosi lieti per l'ottima scelta fatta nella persona dell'ing. Plateo il quale da affidamento che sempre si adopererà per il bene del paese, del Re, del Duce.

L'ing. Plateo visibilmente commosso ringraziò con elevate parole per le dimostrazioni d'affetto e di simpatia e di stima dimostrategli, assicurando che metterà tutte le proprie forze per corrispondere alla fiducia dei concittadini ed ai desideri del Governo Nazionale.

A CARLINO

Ieri, il Podestà Enrico Guido Scarpa, accompagnato dall'amico Romano Malattia, Commissario di Rivignano, dal Tenente M. V. S. N. Italo Tomasetti, dal segretario Gollin Renzo, si recò a Carlino per ricevere la consegna dell'Ufficio. Sul confine di Muzzana lo attendevano i reduci, con bandiera, i Fascisti, gli Alunni delle scuole con la maestra Giulia Pantani e molto popolo. Sceso dall'automobile, il Podestà fu salutato a nome della popolazione di Carlino e di San Gervasio dal maresciallo Vicenzin Davide. Il Podestà rispose commosso ringraziando. Quindi tutto il popolo si dispose in corteo con alla testa i Militi M. V. S. N. Il Podestà veniva subito dopo i reduci con alla sua destra l'ex Sindaco Marianini e alla sinistra gli assessori; seguivano poi tutte le altre personalità. Allo ingresso di Carlino attendeva la musica con tutta la popolazione. Si unirono al corteo e si diressero al Municipio. Quivi avvenne la cerimonia solenne di consegna. Tra i presenti notammo il Parroco di Carlino, il Cappellano di S. Gervasio. Il Podestà, commosso per la entusiastica manifestazione, si affacciò al balcone e salutò la popolazione. Disse che, nominato per volere delle Superiori Autorità, egli accettò per quel sentimento di disciplina che sempre è stato vivissimo in lui. Suo proposito è di servire da umile gregario gli ordini delle Superiori Gerarchie, seguendo la strada tracciata dal nostro invidiabile Duce, cercando il massimo bene del Comune. Ringraziò, a nome anche dell'Autorità Superiore, la cessante Amministrazione. Ringraziò pure vivamente il Popolo per la bella dimostrazione, non perchè faccia onore a lui, ma perchè fa onore alla nuova istituzione fascistissima che da oggi ha vigore in questo Comune. Chiuse inneggiando all'Italia, al Re, al Duce.

Il discorso fu salutato da forti applausi e più volte interrotto.

Il Segretario comunale Serra, manifestando tutta la soddisfazione sua e della popolazione, si congratulò con il Neo Podestà e gli offrì, in segno di omaggio, un artistico calamaio d'argento con il relativo servizio di cancelleria e una busta di cuoio. Il Podestà gradì molto il dono.

Dopo il vermouth d'onore il Corteo si diresse al Monumento ove furono deposti dei fiori e seguirono alcuni minuti di raccoglimento. Il corteo ritornò quindi in Municipio e là si sciolse.

Ci piace segnalare un gentile atto di omaggio: il Parroco offrì in casa sua al Podestà e al suo seguito del vino bianco finissimo ed una torta sulla quale era scritto: «W. il Podestà».

Ad Enrico Guido Scarpa cui meritatamente è stato conferito questo nuovo onore, congratulazioni ed auguri.

Il più giovane podestà della provincia

In questi giorni fu nominato Podestà del Comune di S. Leonardo il laureando ingegnere Giuseppe Sirch, figlio del cav. Giovanni. Domenica scorsa nella Sala del Comune di S. Leonardo, si svolse, in forma semplicissima per desiderio del neo-podestà la cerimonia della consegna di tale carica onorifica, alla quale l'ing. Sirch fu chiamato per unanime consenso della popolazione. Il distinto e intelligente giovane, che in questi giorni sta per conseguire la laurea a Torino è il più giovane podestà della Provincia, non avendo che 23 anni.

All'ing. Sirch, le nostre vive congratulazioni e i migliori auguri.

TRICESIMO

Pro Casa Società Operaia

Grande Festival sarà indubbiamente quello di domenica p. v. «Pro Casa Società Operaia». Ma per non occupare spazio al Giornale, accenneremo solo che vi saranno corse, compresa quella degli Asini, Grande Ballo, concerti, e incanto di ricchissimi premi.

Per coloro poi che desiderassero il Programma degli Spettacoli, potranno rivolgersi direttamente al Comitato con lettera raccomandata, includendovi due francobolli da centesimi 60 per la risposta.

CRONACA GORIZIANA

La solenne apertura dell'anno scolastico

Iermattina nell'aula Magna del R. Liceo si tenne la solenne apertura dell'anno scolastico, come da desiderio del Governo Nazionale. La cerimonia, riuscita imponente per l'intervento del grande numero degli alunni, delle loro famiglie e delle autorità suscitò in tutti gli intervenuti un senso di piacere, essendo essa la prima che si tiene dopo l'avvento del fascismo al potere.

Fra le personalità abbiamo notato il sen. Giorgio Bombig, l'on. Marani, il conte Attems in rappresentanza del sottoprefetto, l'ispettore scolastico Rubbia, il prof. Venezia direttore del collegio Dante Alighieri, il prof. Pauluzzi presidente dell'Università popolare fascista, il prof. cav. Mazzocco valoroso mutilato e decorato di guerra, il maggiore Pellicciante per il Comando di Divisione, il ten. Piero Bozzini, segretario politico della sezione locale del P. N. F., tutti i presidi degli istituti cittadini e tutti i professori, facenti parte del corpo insegnante.

Mandarono lettere di adesione: il generale Cavarzerani, il Principe Mons. Borgià Sedej Arcivescovo di Gorizia ed altre personalità, notammo pure il podestà di Ternova della Selva, sig. Lelio Baggiani.

Il prof. cav. Mazzocco con parole inspirate a sentimenti patriottici e fascisti, ringraziò innanzi tutto gli intervenuti per il loro intervento che dà alla cerimonia odierna un alto significato e quindi disse una sentita orazione: «Ci siamo riuniti nel giorno solenne dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico, davanti alle autorità cittadine, militari e civili, davanti alle rappresentanze delle locali Associazioni patriottiche, davanti alle famiglie dei nostri studenti, ci siamo riuniti qui nel nostro Istituto, dove come in tempio armonioso si svolge il nostro spirituale ministero per celebrare insieme un rito di amore, di fede, per sentire attorno a noi l'alito caldo della Patria e della Famiglia, per iniziare quello che deve essere religione e sentimento.»

Ricordò ai giovani le schiere degli studenti Eroi che combatterono per le strade per fare rifulgere la fiamma italica, ricordò gli studenti che si immolarono sulle balze del Trentino e sulle pietraie del conteso Carso per rendere la Patria più grande e libera. Ricordò il fervore che spingeva gli ardimentosi giovani studenti alla lotta aspra e sanguinaria contro l'odiato straniero; ricordò l'opera data dagli studenti per fare trionfare il buon senso nelle menti bolscevizzate nei periodi critici del dopo guerra e terminò la sua smagliante orazione piena di fervore, raccomandando agli studenti Goriziani di sentirsi figli veri della città Santa, di non esserlo meno dei loro fratelli migliori, parte dei quali valorosamente e volontariamente pugnarono sotto la bandiera della madre Patria: dell'Italia; e parte soffrirono per essa il martirio e la fame, sia nei campi di concentramento sia nella città fatta bersaglio all'ira del nemico.

Invitò gli studenti a compiere il loro dovere per poter dare all'Italia tutta la possanza della loro intelligenza e per far sì che col loro ingegno e colla loro volontà, la Patria possa chiamarsi soddisfatta del loro operato.

L'oratore terminata la orazione riscosse gli applausi di tutti i presenti e le felicitazioni di tutte le autorità.

Schiamazzi notturni

Alcuni abitanti di via della Posta Vecchia, di via Mazzini e di via Teatro ci fanno presente che tutte le sere all'angolo di via della Posta Vecchia e precisamente all'angolo della casa che si incrocia con via Teatro, alcuni individui provocano scenate che turbano i sonni pacifici degli abitanti che dopo avere tutto il santo giorno lavorato, cercano un po' di riposo. Noi che sappiamo e apprezziamo l'opera vigile e fattiva degli agenti della Questura siamo certi che si vorrà intervenire per far cessare questo sconcio.

L'importante riunione della Pro-Gorizia

Nella sala dell'Unione Ginnastica, gentilmente messa a disposizione, si riunirono ieri sera numerosi soci della Pro-Gorizia. Presiedeva il Presidente sig. Gino Gionchetti, assistito dal segretario sig. Ventin, dai membri del consiglio signori Merlo, avv. Venuti e Fedon. Aperta la seduta il Presidente fece una ampia e dettagliata relazione sull'operato del Consiglio e mise ai voti il verbale dell'ultima seduta, che fu approvato all'unanimità.

Si trattò la questione del contributo da assegnarsi alla società dal Comune e su questo ebbe pure la parola l'ing. Villani che fece rilevare ai soci l'opportunità che questo contributo fosse adeguato alla forza finanziaria del Comune stesso, il quale deve riconoscere di avere a trattare con una squadra sportiva di una certa importanza sia per il valore dei suoi uomini, sia per la portata delle partite che andranno svolgendosi in questo prossimo girone.

Sul terzo comma «modifica dello statuto» mossero obbiezioni e cercarono di chiarire la questione: l'avv. Culoto, l'avv. Verzegnassi, l'ing. Heiland ed altri soci.

Il Presidente continuò quindi la esposizione della sua relazione dicendo del'enorme lavoro portato a compimento dalla direzione dal giorno dell'assunzione in carica a tutto oggi. Si indirizzò a trattare della questione finanziaria che non è delle più floride, ma che, mercè l'opera sagace di economia, potè portare ad un bilancio sufficiente ad affrontare le numerose spese che si impongono per l'incremento della società e per il suo pieno sviluppo. Dimostrò pure i benefici che oggigiorno si riscontrano dal lato finanziario per avere fatte parecchie economie ed escogitata la maniera di potere incassare utili introiti.

Disse che per raggiungere lo scopo finanziario si dovette ricorrere alla eliminazione di diverse spese ritenute superflue e che nel medesimo tempo gli introiti sono andati man mano ristabilendosi per l'aumentato numero dei soci che raggiunge la bella cifra di 450.

Raccomandò ai soci stessi di interessarsi perchè altri soci vengano ad ingrossare le file della Società la quale riscuote tutta la simpatia della popolazione che vede con molto piacere il suo rifiorire.

Parlò delle contribuzioni straordinarie, della reclame che deve essere fatta da tutte le Ditte cittadine sulle mura di cinta del Campo di via Lantieri e ciò per dare con vero slancio cittadino la possibilità di un maggior incremento all'erario della Società. Disse pure che è allo studio di una speciale commissione la proposta di fare costruire delle tribune nell'interno del campo stesso, perchè anche con queste si possono ricavare denari facendo una distinzione di prezzo nei posti di ingresso al campo stesso.

Si intrattenne a parlare delle cure che tutti i soci devono avere per la squadra e per i giocatori, i quali devono sapersi aiutati moralmente dai loro compagni. Disse pure dell'assistenza dei giocatori stessi e mise in alto rilievo la loro possanza e la loro abilità che li hanno finora dimostrati degni di tutta la ammirazione della popolazione.

Disse pure che devono una volta finire tutte le critiche di cattivo genere che si vanno facendo da un po' di tempo, e ciò per non dare modo a beghe dannose: uno solo deve essere il fine precipuo e cioè portare aiuto alla forte squadra concittadina che dovrà misurarsi tra breve sui campi avversari e con squadre temute, verso le quali essa saprà comportarsi con valore e con fede.

Dopo questa ampia relazione il Presidente propose che il seguito della discussione fosse rinviato a martedì 12 c. m. e gli intervenuti accettarono tale proposta.

La riunione si sciolse quindi fra gli alalà al Presidente Gino Gionchetti, alla prosperità della promettente squadra Progoriziana.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. dott. Molinari — Giudici cav. dott. Brunelli e dott. La gutaine — P. M. cav. avv. Miglietto — Cancelliere rag. Castaldi.

TENTATO FURTO. — Luigi Jercic fu Giovanni, di anni 23, da S. Daniele del Carso, aperta con grimaldelli la porta del magazzino generi alimentari e privative di Giuseppe Stabile di Campolongo, tentò insieme con altri di entrarvi per rubare. Il colpo fallì. Arrestato, lo Jercic diede false generalità, spacciandosi per Giovanni Billierach. Rinchiuso nelle carceri di Cervignano, tentò di evadere, danneggiando i locali stessi. Con tutto questo po' po' di tentativi, si buscò due mesi e quindici giorni di detenzione e 80 lire di ammenda, con gli accessori inerenti. Fu difeso dall'avv. Ugo Bassi, valente penalista del nostro foro.

LE GESTA DEGLI ZINGARI. — Michele Tempan fu Michele di anni 39, Maria Udorovich di 28 anni con lui convivente ed il loro figlio Giovanni undicenne — costituenti una di quelle irregolari famiglie di zingari che vivono ai margini della società civile vagabondando, rubacchiando, questuando — sono imputati di avere rubato, in quel di Terranova di Bisterza, due cavalli del valore di lire 7.500 in danno di Giovanni Sircelj e altri due del valore di 8000 lire in danno di Giovanni Jenko; nonchè di aver rubato a Ruffa, mentre stavano al pascolo un cavallo e una cavalla del valore di lire 6000 a Giuseppe Manfreda e una cavalla valutata lire 4000 a Vincenzo Batus. Il Tempan e la Udorovic furono condannati ad un anno e otto mesi; il ragazzo, a cinque mesi con la condizionale, tutti e tre in solido nelle spese e coi danni. Anch'essi furono difesi dall'avv. Ugo Bassi.

CRONACA CIVIDALESE

L'apertura dell'anno scolastico al R. Liceo

Abbiamo creduto nostro dovere di fare una visita al nuovo Regio Liceo-Ginnasio Paolo Diacono, nella sua meravigliosa sede del vecchio, glorioso Convitto Nazionale. Siamo stati ricevuti, con la cortesia e la signorilità ben note a tutti i friulani che si occupano di cultura e di studi, dall'illustre preside, il prof. Ciro Bortolotti, friulano di nascita e, per buona parte, di studi e di carriera nelle scuole medie superiori udinesi. Alle nostre domande, egli ci ha dichiarato che la sistemazione edilizia, amministrativa e del personale del nuovo Liceo sono un fatto felicemente compiuto.

Fin da stamani — egli ci disse — si sono regolarmente iniziate le lezioni in tutte le classi del Ginnasio e del Liceo, tenute dai professori che, tutti, eccettuati due, sono di ruolo e di regolare nomina ministeriale.

Manifestamente soddisfatto e grato al Governo nazionale che, con una evidente dimostrazione, riconosce l'importanza della nostra città per lo sviluppo della cultura e del sentimento patrio in questa gloriosa terra di confine, il preside prof. Bortolotti si è detto autorizzato a bene sperare fin d'ora delle sorti avvenire del Liceo e dei risultati scolastici, che non potranno non essere buoni.

Con insegnanti di ruolo, quasi tutti giovani, nel pieno rigoglio delle energie e della fede, freschi di studi e vincitori degli ultimi concorsi — egli ci ha detto — io non dubito che il nostro Liceo soddisferà alla legittima attesa della cittadinanza e di quanti, a Cividale e fuori, hanno a noi affidato i loro figliuoli. Quest'anno, mentre gli iscritti al Ginnasio, sono in numero superiore a quello dell'anno passato, gl'iscritti al Liceo non sono numerosi; ma io non dubito che aumenteranno immancabilmente. La provincia del Friuli è grande e la via scolastica del GinnasioLiceo rimane sempre quella che meglio procura i giovani agli studi universitari, ai quali tutti apre la via; e affida quindi maggiormente le famiglie.

Abbiamo chiesto al signor Preside se egli, in questo primo anno pensasse di rinunciare alla solenne inaugurazione dell'anno scolastico.

— No, no! — egli si è affrettato a rispondere. — La nuova fondazione del Liceo dev'essere anzi una ragione di più per una cerimonia inaugurale. Nulla di esagerato, nè di pomposo, però; ma una cerimonia intima, in cui autorità e maestri, cittadinanza e famiglie s'incontrino intorno ai loro figlioli e ci diano, direi quasi, come un nuovo sentimento del dovere sacro e civile che li attende, oh questo sì. Confido che la cerimonia sarà onorata dalla presenza del signor Provveditore agli Studi, comm. Reina, dall'illustrissimo Sindaco di Cividale comm. Pollis, dell'illustre e tanto benemerito prof. on. Leicht e poi di tutte le altre autorità, della cittadinanza, delle famiglie. Ho deciso che la festicciuola famigliare avrà luogo il 12 del corrente ottobre. Anzi, in via eccezionale per questo anno, fino al 12 ottobre incluso, accetterò domande per le classi ginnasiali e liceali di giovani che vogliano entrare nelle nostre scuole.

Il prof. Bortolotti dalla sala della presidenza, improvvisamente adattata e che ha già un tono di buon gusto e di signorilità, ci ha accompagnati nelle aule, luminose e arredate di ottimo materiale scolastico. Ne abbiamo riportato una felicissima impressione.

Nel congedarci, alla porta d'ingresso del Convitto, si è voltato, additandoci il superbo modernissimo edificio, e gli ampi giardini, pieni di aria, di sole e di vita, in cui gli allievi giocano e si divertono nelle ore di ricreazione. Tra il Natisone, profondo nel suo letto millennario, da un parte; la campagna, pingue di uve, gialla di messi ricche e opime dall'altra, colle cime del Monte Nero, del Matajur, di Castel Monte, nello sfondo, il nuovo Liceo di Cividale può ben vantarsi di godere anche una delle posizioni materiali più salubri e più incantevoli.

Convegno agricolo

La Commissione del Comune di Cividale per la «Battaglia del Grano» ha pubblicato un manifesto, col quale annuncia che domenica 10 ottobre alle 10, nel Teatro Corte, si terrà un Convegno Agricolo Mandamentale per la «Battaglia del Grano».

Per l'occasione verranno distribuiti i premi ai vincitori per il Concorso Granario del Comune di Cividale, ed i diplomi ai giovani contadini dei Corsi di S. Pietro al Natisone, S. Giovanni Manzano, Ipplis, Rubignacco.

Gli Agricoltori Cividalesi, nell'opera fervida di rinnovamento della Agricoltura, risponderanno compatti e disciplinati al comandamento dell'ora, che è il comandamento del Duce e della Nazione tutta.

Consorzio agrario che progredisce

Solo da pochi mesi in Cividale si è costituito il Consorzio Agrario Mandamentale su basi di puro cooperativismo ed organizzazione tecnica. Nel gennaio ultimo scorso, all'epoca dell'inizio della propria attività il Consorzio contava appena un centinaio di soci azionisti, mentre oggi ne conta oltre duecento, con diverse centinaia di soci acquirenti di tutto il Mandamento, di cui una buona percentuale della Slavia Italiana. Il movimento di merci e macchine ha sorpassato ogni aspettativa ed ora si stanno costituendo sezioni del Consorzio in diverse località del Mandamento.

Una sezione è già sorta in questi giorni a S. Pietro al Natisone. La gestione della succursale è affidata al sig. Rinaldo Strazzolini, uomo conosciuto per la sua competenza ed attività in ogni campo commerciale.

Anche a Faedis, dove il Consorzio di Cividale conta già parecchie adesioni, la costituzione di altra succursale sarà presto un fatto compiuto.

Cronaca Sanvitese

Consiglio Comunale

Ieri sera il Consiglio Comunale prese le seguenti deliberazioni:

Accolse la domanda del dott. Aldo Mainardis per affranco livelli. Approvò il regolamento sul servizio delle scuole elementari. Accettò la proposta di riduzione dei mutui di lire 9000 per opere igieniche varie; lire 30.100 per opere diverse; di lire 134.500 per opere stradali; di lire 116.000 per la bonifica Vignola; di L. 240.100 per opere varie. Accolse le domande per affranchi livelli dei signori: Del Mei fu Giovanni; Ditta Stuffer; Lucia, Giacomo e Polo fu Giuseppe; di Pitton Domenico fu Valentino.

Concesse l'acquisto di un ritaglio stradale a Frisacco rag. Carlo; accolse la domanda dello stradino Sanvidotto Luigi per il suo collocamento a riposo. Deliberò la costituzione del Consorzio di manutenzione dei Viali di Savorgnano; apportò alcune modifiche al regolamento del Pubblico macello, all'appalto del servizio di bassa macelleria. Modificò la tabella dei diritti della pesa pubblica. Approvò il collocamento a trattativa privata del servizio fornitura ghiaia pel 1926; la spesa per l'acquisto di nuovo impianto anagrafico. Deliberò a proposito del collaudo dei lavori di ampliamento dei locali dell'Ospedale Civile. Incaricò la Giunta per la stipulazione della nuova fittanza del Brolo Annesso all'Ospedale. Approvò l'acquisto di area per l'ampliamento del cimitero del Capoluogo; alcune modifiche al regolamento di manutenzione stradale suggerite dal Ministero degli Interni. Sospese la trattazione del regolamento d'igiene. Ratificò le deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta riguardo alle nomine: di una insegnante supplente in sostituzione della maestra Beggi Silvia, in congedo per malattia; della domanda della maestra Tagliapolo Ines per trasferimento in queste Scuole Elementari; della domanda di nulla osta del maestro Nasolini Aldo pel trasferimento dalle Scuole di questo Comune a quelle dell'Amministrazione scolastica della Provincia di Forlì. Accolse la rinuncia della maestra Zardini Maria e approvò la sua sostituzione con la maestra Zorzit Jolanda.

Cose della sportiva.

Nella seduta dell'altra sera della Unione Sportiva Sanvitese furono eletti: presidente, Corradini Giovanni; vice presidente, Lovisatti Ferdinando; consiglieri: Alborghetti Giovanni; Frisacco rag. Carlo, dott. Mario Stufferi; dott. Gino Beggiato; Fancello geom. Enrico; Gelsomini Francesco e Polo Lino. Siamo sicuri che presidenza e consiglio sapranno tener alto il prestigio della nostra Sportiva, ed auguriamo che la cittadinanza sappia coadiuvare l'utilissima istituzione, in modo da renderla degna di stare alla pari con le società sorelle dei centri vicini.

All'Istituto Tecnico Inferiore

Da ieri 6 ottobre hanno avuto inizio le lezioni all'Istituto Tecnico Inferiore, mentre le iscrizioni rimangono aperte sino al 15 corrente. La Direzione dell'Istituto stesso avverte che i giovanni che hanno frequentato la quinta o la sesta elementare possono essere iscritti alla prima Istituto senza sostenere gli esami di ammissione.

MANIAGO

All'Istituto Tecnico Comunale

Ieri, in forma semplice ed austera, si svolse la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico all'Istituto Tecnico. Presenziavano le autorità, il collegio dei professori, tutti gli insegnanti del Capoluogo, gli allievi dell'Istituto e gli alunni delle elementari nonchè rappresentanze di istituzioni e le famiglie degli scolari.

Il Preside, dott. prof. Giovanni Bruno, pronunciò un elevata orazione e fu applauditissimo.

L'avv. cav. Maddalena, presidente del consiglio direttivo dell'Istituto e presidente dell'Associazione Combattenti, con vibrante ed elevata parola, ringraziò i presenti alla cerimonia.

Il Preside, raccomandò al rappresentante del Comune, assessore cav. Centa, l'Istituto e rivolse quindi il discorso ai fanciulli, raccomandando loro l'amore allo studio per crescere degni di questa Italia che gli ultimi combattenti hanno fatto compiuta e ch'essi devono mantenere grande e gloriosa.

Il forte discorso è coronato da applausi.

La cerimonia così termina. Gli alunni entrano nelle rispettive classi, e cominciano le lezioni regolari.

* * *

Quest'anno all'esame di Stato a Udine si resentarono tre candidati per le licenze. Due furono promossi e con splendida votazione. Ciò torna a lode all'Istituto e prova la serietà dell'insegnamento impartito dai valenti insegnanti.

Conferenze per la Lega Navale

L'altra sera, nella sala del Municipio, l'egregio sig. Angelo Tesarotto, console del mare, tenne una dotta ed esauriente conferenza per la Lega Navale, su tema: «Industria Navale e marina mercantile». Alla fine il conferenziere venne felicitato.

Festeggiamenti a Maniago Libero

Domenica, nel vicino paese di Maniago Libero, in occasione della sagra annuale della Madonna del Rosario, si svolsero speciali festeggiamenti indetti da un solerte Comitato per finire di pagare il grandioso monumento che la pietà dei superstiti ha innalzato ai fratelli gloriosamente caduti.

Al mattino, alle nove, lo sparo dei mortaletti diede il segnale per l'apertura di una pesca di beneficenza e tosto alle urne è stato un accorrere di volenterosi. Nel pomeriggio, dopo le sacre funzioni nella splendida chiesa, e la solenne processione con la banda cittadina, si sono svolti vari giochi e la festa da ballo. Alla sera, concerto della banda con vario programma, diretta dal sig. Morassi; spettacolo pirotecnico e ancora altro. La pesca continuerà domenica prossima e si prevede che non solo si riuscirà a pagare i debiti, ma ancora si potrà costituire un piccolo fondo per la dote delle scuole.

TOLMEZZO

Un inconveniente da eliminare

Ci scrivono da Arta:

Altre volte nostro malgrado abbiamo osservato il disservizio che avviene nella distribuzione dei biglietti alla stazione per la Carnia, e l'altro giorno poi sembrava fatto apposta perchè i viaggiatori della Carnia perdessero il direttissimo delle 10.30, o che si rassegnassero a pagare la multa in treno per mancata consegna di biglietto. Ed infatti non a pochi ciò è capitato, perchè, una metà, dopo aver fatto pazientemente coda hanno dovuto abbandonare l'impresa.

Non vogliamo esprimere giudizi particolari in merito, ci sembra solo opportuno di richiamare l'attenzione dei dirigenti perchè s'interessino e provvedano di fatto a mettere agli sportelli un impiegato comune, per nulla specializzato come quello di oggi, ma che serva il pubblico e non che questo serva di zimbello o di prova fin dove possa giungere l'umana pazienza.

OSOPPO

Onorare beneficando

In morte del fratello Carlo, il signor De Cecco Giovanni, versò alla Congregazione di Carità L. 25; il signor ing. Attilio Di Tomai, in morte del fanciullo Toniutti Mario, versò alla Congregazione di Carità L. 10.

SPILIMBERGO

Importanti manifestazioni Agricolo Zootecniche per l'apertura 1927

Per iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura si è costituito un Comitato Provvisorio per organizzare in Spilimbergo vaste mostre agricolo-zootecniche per l'autunno 1927.

Si è tenuta in questi giorni una prima seduta presso la Cattedra di Agricoltura per l'approvazione dei programmi e delle pratiche relative a tutta l'organizzazione delle mostre, che saranno completate anche da un convegno di agricoltori per discutere i più importanti problemi dell'agricoltura locale.

Possiamo fin d'ora annunziare che le mostre comprenderanno tutte le categorie della produzione agricola: frutticoltura, viticoltura ed enologia, mostra del grano, mostra di granoturchi, di colture da foraggio, da orto, da giardino, apicoltura, caseificio, costruzioni rurali, concimi, macchine e attrezzi agricoli, piccole industrie rurali e animali da cortile. Vi sarà anche una mostra bovina.

Scopo di queste manifestazioni è di portare a conoscenza di tutti, agricoltori e profani, ma specialmente degli agricoltori, a qual punto di progresso sono già arrivati gli agricoltori più volonterosi dei due mandamenti di Spilimbergo-Maniago; quale miglioramento può e deve essere ancora operato nelle nostre campagne da parte di tutti i proprietari o coltivatori; e come possono essere risolti i principali problemi dell'agricoltura locale, riguardante specialmente la sistemazione e la frutticoltura in montagna, e l'irrigazione in pianura.

La nobile iniziativa dei Preposti alle Istituzioni Agricole locali meritano quindi, oggi che si combatte la civile battaglia economica, l'incondizionato appoggio da parte di tutti gli Enti locali.

Gli agricoltori, da parte loro, risponderanno, siamo certi, con entusiasmo all'appello, e si prepareranno fin d'ora, con le semine dei frumenti alla grande gara.

RIGOLATO

Lodevole inizio dell'attività podestarile

Siamo lieti di poter comunicare che il Podestà signor Andrea geom. Giov. Battista, chiamato a reggere le sorti di questo Comune, ha bene iniziato l'adempimento del mandato affidatogli, avendo, con il suo primo atto, deliberato l'istituzione in Comune del corso integrativo, in aggiunta alle classi elementari già esistenti. L'istituzione di tale corso è tanto più da apprezzarsi poichè, oltre che conservare a Rigolato onorevole posto tra i Comuni che sempre e maggiormente si interessarono dell'educazione del popolo, dà modo a numerosi ragazzi, in totalità figli di operai, di procurarsi, senza spesa, quell'istruzione più vasta di cui abbisognano per affrontare con minor difficoltà la vita di lavoro che li attende.

BICINICCO

Edifici scolastici

Una buona notizia è pervenuta al Comune. Mercè l'interessamento personale del R. Provveditore agli Studi di Trieste che con tanta competenza regge le sorti della Scuola nella Venezia Giulia, è stato concesso un mutuo di lire 164.300 per gli edifici scolastici di Felettis e Gris, Cuccana. Finalmente, le aspirazioni delle due borgate sono state esaudite. Vada da queste colonne un plauso incondizionato al comm. Reina e la nostra imperitura riconoscenza.

PALMANOVA

Il mercato

Anche il mercato ultimo fu molto popolato di bestiame di tutte le specie. Dagli agricoltori e commercianti furono segnate parecchie coppie di buoi da lavoro e delle belle giovenche atte all'allattamento e alla riproduzione. Furono meno numerosi dei mercati precedenti i suini da latte e a prezzi poco sostenuti. Entrarono negli spiazzi assegnati capi di bestiame così suddivisi: buoi e vacche 138, vitelli 127, equini 72, suini grossi 16, suini da latte 282.

Cronaca Cittadina

Il prefetto del Friuli sui luoghi danneggiati dalla alluvione

Stamane, il prefetto del Friuli gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia si è recato nuovamente sui luoghi danneggiati dall'alluvione.

E' accompagnato nel pietoso pellegrinaggio dal presidente della Commissione Reale cav. uff. Oriolo, dall'ing. capo della Provincia e dagli ingegneri del Genio Civile.

Le offerte per i danneggiati dalla alluvione

La chiusura delle sottoscrizioni

Ecco un altro elenco di Offerte pro danneggiati dalle recenti alluvioni nelle vallate di Idria-Vipacco ed Isonzo. Pervenute oggi alla Prefettura e versate alla locale Cassa di Risparmio:

Comando Distretto Militare, Udine L. 50 — Sodalizio Friulano della Stampa L. 100 — Versate direttamente alla Cassa di Risparmio: Ferriere di Udine L. 1000. — La Cassa Ammalati di Gorizia ha versato la seconda rate di concorso pro danneggiati alluvione con altre lire 10.000.

Si avverte che con domenica dieci corrente verrà chiusa la sottoscrizione pro danneggiati dalla alluvione delle Valli dell'Idria, del Vipacco e dell'Isonzo e si spera che il filantropico concorso sarà pari alla gravità del disastroso evento ed all'entità dei bisogni.

* * *

La Banca Cooperativa ha elargito pro danneggiati dalla alluvione lire 500 e non lire 50 come erroneamente ieri pubblicammo.

PER I MUTILATI E INVALIDI danneggiati dalle alluvioni

La Sede Centrale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra su proposta della locale Rappresentanza a messo a disposizione la somma di L. 3000 per soccorsi urgenti ai mutilati e invalidi di guerra residenti nelle zone colpite dalla recente alluvione.

Il Consigliere Delegato della Rappresentanza ha provveduto a richiedere i nomi degli invalidi e mutilati più danneggiati e più bisognosi per l'erogazione della somma concessa.

Partito nazionale fascista

Federazione Provinciale Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica:

Le reggenze straordinarie assunte dalla Segreteria Federale. — Da oggi 7 ottobre tutte le Reggenze straordinarie dei Fasci di tutta la Provincia saranno assunte dalla Segreteria Federale; i Commissari, Triumvirati, Pentarchie, ecc., provvederanno immediatamente per le relative consegne a questa Federazione.

Per i danneggiati dalle alluvioni. — Le sottoscrizioni a favore dei danneggiati della vallata dell'Idria e del Vipacco dovranno chiudersi entro il 10 corr. ed i risultati ottenuti saranno comunicati telegraficamente a questa Federazione il giorno successivo. Nel giorno stesso sarà provveduto a cura dei Comitati locali per l'invio a questa Federazione delle somme raccolte.

La camicia nera nelle scuole. — Ai sigg. Segretari politici e per conoscenza ai sigg. Podestà, Sindaci, Commissari Fascisti ed Autorità Scolastiche:

Nell'imminenza dell'apertura dell'anno scolastico e con riferimento alle norme contenute nel foglio d'ordini del 3 settembre 1926, N. 5, richiamo l'attenzione delle SS. LL. sull'obbligo di far indossare in tutte le scuole ed a tutti i nostri giovani la camicia nera.

Le SS. VV. provvederanno sollecitamente nel miglior modo a dar esecuzione alle disposizioni di cui sopra tenendo presente che l'inosservanza di esse darà luogo a provvedimenti disciplinari.

Richiamo inoltre l'attenzione delle SS. LL. sull'osservanza delle disposizioni ministeriali riguardanti il saluto romano alla bandiera nazionale da parte di tutte le scolaresche e con le modalità contenute nelle disposizioni stesse.

Il Congresso di Storia Patria

Ecco il programma del Congresso della R. Deputazione di Storia Patria, che si svolgerà a Sacile domenica 10 corr.

Ore 11: apertura del congresso nella sala municipale gentilmente concessa. Seduta pubblica; discorso del prof. Gellio Cassi sul tema: «La battaglia di Sacile» — ore 12.15: colazione. — ore 14: Seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci. — ore 16: Chiusura.

La quota per la colazione sociale è fissata in L. 20. Essa deve pervenire al Vicesegretario della Deputazione (Udine, palazzo Bartolini) non più tardi del 7 ottobre. Il treno parte da Udine alle 9.10 e giunge a Sacile alle 10.47. Ne riparte alle 16.14 e giunge a Udine alle 17.39.

Al Congresso possono partecipare anche i non soci.

I NUOVI FRANCOBOLLI ESPRESSO

I francobolli «Espresso» per l'interno da L. 0.70 verranno quanto prima ritirati e in loro vece sarà distribuito agli uffici postali il nuovo francobollo da L. 1.25.

I francobolli di tale specie da lire 0.70 non saranno più validi dal 1.o Novembre 1926, da tale data verranno ammessi al cambio presso gli uffici postali purchè non sciupati nè perforati fino a tutto il 31 Ottobre 1927.

"La Fiaccola" Un nuovo periodico di difesa antitubercolare e sanitaria

Sotto la Direzione Scientifica dell'Illustre prof. Gioacchino Breccia della Regia Università di Genova e del Redatore-Capo dott. Grillo cav. uff. Umberto, membro del Consiglio Nazionale dell'A. N. A. M. C., dal 15 corr. si pubblicherà nella nostra città un periodico popolare quindicinale, «La Fiaccola», che si propone la volgarizzazione di concetti e di attività antitubercolari e sanitarie in Italia. La Rivista intende di essere mezzo di incitamento d'opere e di chiarificazioni di idee, approffittando del risveglio nazionale di difesa sociale e dell'opera legislativa iniziata dal Governo Nazionale in questo senso.

«La Fiaccola» farà opera d'italianità e di solidarietà Nazionale in un campo della più alta importanza civile, che il Governo Nazionale ha clinicamente riconosciuto e valorizzato e che consiste nella protezione della vita umana e nella lotta contro la più grande causa di morte: «La Tubercolosi».

Far conoscere a tutti in che modo ciascuno, enti e cittadini, possa cooperare con i pubblici poteri alla battaglia nazionale per la sanità comune; fare fedele lavoro di aggiornamento dei ceti medi e colti e dei medici pratici rispetto alle vere realtà sanitarie e antitubercolari relative alla prevenzione e alla repressione del male, evitare una dispersione di forze senza costrutto, mettere sotto gli occhi di tutti quanto nelle Nazioni più progredite ha dato il miglior risultato nel campo sanitario in generale e antitubercolare in ispecie, è il compito, che «La Fiaccola» si è eletto.

Un periodico quindi di tale contenuto che nel momento presente interessa vivamente il ceto medico e tutti i cittadini e deve essere incondizionatamente appoggiata da ogni ceto sociale, perchè essa in nessuna famiglia deve mancare per l'ausilio prezioso che dà per la difesa famigliare sanitaria. Si tratta di una pubblicazione che mancava in Italia e che sarà certamente accolta col massimo fervore, trattandosi di una nobile e santa crociata. Con piacere diamo il nostro saluto augurale al nuovo confratello.

NOZZE AUSPICATE

Ieri mattina, prima col rito civile poscia con quello religioso celebrato nella chiesa della Purità, si unirono in dolce nodo d'amore, la gentile e colta signorina Elisa Bertazzi, fiore di grazia e di bontà, figlia dell'egregio signor Vittorio, ed il signor Emilio Rizzi della rinomata impresa edile Fratelli Rizzi.

La lieta cerimonia si svolse nella più cara intimità famigliare. Testimoni all'atto nuziale furono: il signor Gaetano Spagnolo per la sposa ed il signor Antonio Domenis per lo sposo. Moltissime le cestelle di fiori freschi e profumati, innumerevoli gli auguri pervenuti agli sposi felici; molti pure i doni, dei quali parecchi di valore.

Dopo un signorile rinfresco in casa della sposa, la coppia felice partì alla volta del Lago di Garda, accompagnata dagli auguri più fervidi dei parenti e degli amici.

Aggiungiamo pure i nostri più sentiti, felicitandoci vivamente con le rispettive famiglie.

"Bocciofili" a simposio Una nuova gara alle boccie

Abbiamo dato l'altro giorno gli esiti della riuscitissima gara di boccie, svoltasi sul magnifico «gioco» della Trattoria «Alla Buona vite».

Ieri sera vinti, vincitori e simpatizzanti di quello quello sport sanissimo — una quarantina — si riunirono a fraterno banchetto alla suddetta Trattoria; banchetto ottimamente servito dal proprietario signor Gisulfo Zamparini, che riscosse gli elogi di tutti i commensali per le squisite pietanze preparate. A rallegrare il convegno, giunsero molto opportunamente due artisti del suono, di passaggio per la nostra città: Berto Pilade (armonica) ed Ettore Labbra (violino) i quali svolsero un concerto di scelta musica.

Prima che la riunione si sciogliesse il presidente della Giuria, l'egregio cav. uff. Giovanni Bissattini, dopo aver rilevato il successo della gara e dopo aver rivolto un ringraziamento al proprietario della «Buona Vite» per la cortese ospitalità (parole accolte da vivi applausi) annunciò che l'apposito comitato sta organizzando una seconda gara alle boccie.

L'infaticabile facente funzioni da segretario, il cav. Meni Ferron, spiegò quindi le modalità della gara con la quale si chiuderà il ciclo delle manifestazioni «bocciofile». La gara sarà di campionato. Al precedente regolamento furono apportate alcune modifiche.

Ogni giocatore dovrà giocare un numero di 10 serie consecutivamente oppure alternarle con un altro giocatore. Resta libero il gioco del piombo della boccia e la scelta delle stesse.

I premi saranno quattro: I. pr. L. 250, II. lire 150, III. lire 100, IV. lire 50.

Le iscrizioni alla gara, che avrà inizio lunedì 11 corr. e si chiuderà giovedì 14, si ricevono a tutto sabato presso la Trattoria alla «Buona Vite».

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

San Martino al Tagliam.: Contributo ai mutilati — Osoppo: Contributo al Patronato Nazionale — Paluzza: Contributo assoc. per spese visita S. A. R. il Principe — Paluzza: Contributo guida geologica Friulana — Udine: Acquisto ricoveri in muratura in San Rocco — Rivignano: Spesa rinfresco convegno magistrale — Forni Avoltri: Contributo Congresso Geologico — S. Pietro al Nat. Trattamento economico al medico consorziale — Udine: Brefot. Provinciale - Bilancio 1927 — Sequals: Congregazione Carità - Bilancio 1926 — Muzzana; Gonars; Palmanova; Forni di Sotto; Tarcento; Idem. 1926-28 — Forni di Sotto: Id. 1924-25 — Villa Vicentina: Idem. 1925-27 — Spilimbergo: Asilo Infantile - Bilancio 1925-26 — Camporosso e Pontebba: Congregazione di Carità - Bilancio 1924 — Camporosso: Idem. 1925-27 — Pontebba: Idem. 1922-23 e 1924 — Codroipo: Contributo straordinario Cassa Prev. Impiegati — Monte S. Vito: Contributo alla Cattedra Amb. Agric. — Treppo Carnico: Contributo onoranze S. A. R. Principe e inaugurazione monumento in Villa Santina — Tricesimo: Contributo a Gruppo Balilla — Treppo Carnico: Acquisto terreno per allarg. stradale Siaio — Oppachiasella: Reg. manutenzione strade in economia — Cordenons: Derivazione acqua dal canale scarico della Soc. Cellina nella località Partidor — S. Daniele: Vendita terreno a Filippini Aless. e a Zuliani Domenico — Paluzza: Vendita terreno a Del Bon Cleopatra — Udine: Vendita terreno a Pio Emilio — Pordenone: Vendita terreno comunale — Fagagna: Vendita locali a Riccardo Coseani — Piedimonte Calv.: Aumento un quarto su tariffa tassa bestiame — Pradamano: Tariffa tassa bestiame - Modifica — S. Giorgio Richinvelda: Tassa bestiame — Castel nuovo: Reg. per pascolo caprino — Pontebba: Convenzione con Ferrovie Stato per attraversamento acquedotto comunale sotto ponte ferroviario — Povoletto: Soppress. posto messo scrivano aggiunto e compenso al messo scrivano per mezzo trasporto — Tarcento: Trattamento economico veterinario consorziale — Ampezzo: Presa in consegna strada Ampezzo - Pura - Ponte Maina dall'autorità militare — Gemona: Autorizzazione a lite per salvaguardia diritti del Comune circa la nomina del cappellano del cimitero — Artegna: Reg. polizia urbana. Dispos. sul calmiere — Camigna: Reg. Tassa bestiame — S. Daniele F.: Sistemazione economica applicato Sgoifo ad effetti anzianità per servizio militare — Codroipo: Aumento salario al custode carceri mandamentali — Meduno: Aumento un quarto tariffa dazio anno 1926 — momeglians De Antoni Giovanni - Svincolo cauzione per acquisto piante bosco Agaraz (Tualis).

AFFARI RINVIATI

VERZEGNIS: Sottoscrizioni azioni privilegiate Soc. Anonima Ind. Marmi di Tolmezzo — Tricesimo: Contributo alla Fiera annuale uccelli — Cormons: Chiesa S. Leopoldo - Concess. esercizio culto ai Padri Francescani — S. Vito Tagl.: Transaz. con consorti De Vittor della vertenza per acquisto edificio in via Amalteo. Pagamento a saldo — Maniago: Tariffa dazio - Reg. riscoss. dazio su energia elettr., su materiali costruz. e foraggi — Tricesimo: Trattamento economico per posto ricevitore - Aggio riscossione addiz. comunale dazio consumo — Feletto Umb. Gratificazione a ricevitore dazio Gaggia Giacomo — Cernizza: Reg. tassa bestiame — Spilimbergo: Cessione relitto stradale a F.lli De Rosa.

AFFARI VARI

Ovaro: Assegno gratuito legname a latteria sociale di Mione (non approva) — Codroipo: Regolamento pescheria e relativo posteggio (accoglie parere del Consiglio Prov. Sanitario) — Arzene: Liquidazione aumenti quadriennali applicato Rampegna ed assunz. a carico del Comune dei contributi per la Cassa Pensioni (approva concessione aumenti all'applicato; non aprova assegnazione contributo Cassa Pensioni a carico cassa del Comune) — Udine: Acquisto terreno fra via Dante-Carducci e Giusti. Contrattazione mutuo (parere favorevole) — Cracova Serv.: Bilancio 1926 (conferma decisione precedente) — Tarnova Selva: Debito verso la Provincia per spedalità arret. (provvede d'ufficio) — Ragogna: Ricorso Simonitti contro tassa famiglia (respinge) — Ragogna: Ricorso Lunazzi contro tassa famiglia (respinge) — Aviano: Ricorso Candotto id. id. (accoglie in parte); Ricorso Trevisan F.lli id. id. (accoglie) — Gozze: Ricorso Robe Francesco, id. id. (respinge) — Piedimonte Calvario: Ricorso Miklus Teresa id. esercizio (respinge) — Muscoli Strassoldo: Ricorso Miani id. id. (respinge) — Sedula: Ricorso Kosmacin id. vetture (respinge).

COMINCIANO LE SCUOLE

Nobili parole rivolte ai giovani per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Come il tempo e lo spazio ci consentiva, abbiamo ieri pubblicato un affrettato cenno sulla solenne inaugurazione dell'anno scolastico.

Due furono le cerimonie solenni: quella civile, tenutasi al teatro Sociale, e della quale si rese interprete con elevatissime parole il prof. comm. Garassini, quella religiosa, in Duomo, durante la quale pronunciò un discorso veramente inspirato S. S. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi.

Data l'importanza eccezionale che l'avvenimento riveste, crediamo di insistere oggi pubblicando il pensiero degli illustri oratori.

Il discorso del comm. Garassini

Il comm. prof. Garassini, così disse:

« Signori! Se le Università degli Studi hanno, per tradizione secolare, sempre celebrato ogni anno con pompa solenne la ripresa dell'opra alta e diuturna di pensiero, di ricerca e di dottissima sintesi, la Scuola Media, che pur tempra le menti per l'Ateneo, che apre le vie alle professioni intellettuali, che plasma gli educatori della Nazione, ogni anno soleva riprendere il suo cammino — pel breve periodo autunnale interrotto — in silenzio, dopo l'ora uggiosa ed interminabile, pei genitori e per gli scolari, degli esami, quasi astratta dal mondo sociale che neppur si accorgeva della ripresa, o che l'avvertiva appena come uno fra i tanti fatti di cronaca che si presentano sulla traiettoria del tempo, periodici e period. monotoni.

« Quest'anno per la prima volta non è più così: il Governo Naz. Fascista, per cui fu uno dei suoi primi atti storicamente importante ed augusto la valorizzazione della Scuola della Nazione di ogni ordine e grado, ha nettamente intuito il problema della scuola media legato indissolubilmente con tutti gli altri problemi della vita della Patria, ha squisitamente sentito fra questi e quello l'ineluttabile interdipendenza senza soluzione di continuità, ed ha per la prima volta ordinato: che le autorità convenissero a rendere omaggio alla Scuola; che i cittadini ne apprendessero l'alto valore sociale e morale; che le famiglie sapessero che la scuola media, più che luogo ove conquistar diplomi con ansie dei padri e con tortura dei figli, è tempio innalzato dallo Stato per formare coscienze e forgiar tenacia di volontà illuminate; che gli scolari si raccogliessero attorno ai loro maestri per celebrare in austera, solenne cerimonia l'inizio del nuovo anno di scuola, l'ora prima della ripresa ascensionale per la conquista del proprio posto nel mondo — e posto degno — per la maggior valorizzazione di ciascuno nei rapporti coi valori collettivi nazionali, coi doveri di ognuno e di tutti verso la grande madre comune, verso la Patria.

« Oggi per tutte le contrade d'Italia, sotto gli auspici del segno littorio, in nome di Dio e del Re, si celebra la sagra della Scuola Media e oggi noi qui presso i confini che la natura ci ha segnati ed il fiore ed il sangue di nostra gente ci ha dati inviolabili, abbiamo voluto celebrare la prima volta la bella cerimonia rituale scolastica tutti riuniti, fuse, per così dire, le anime nostre di educatori, e fuse con le nostre quelle di questa sana e gagliarda giovinezza friulana, in unica idealità, omogenea, identica, anche se svolgentesi sotto forme e manifestazioni diverse ».

L'oratore, con frase eletta, passa quindi in rassegna i vari Istituti Medi della città e ne esalta l'opera compiuta ed il patriottismo dimostrato e in pace ed in guerra. Esalta quindi la Scuola fascista, fascista nei programmi e nelle finalità.

Prosegue poi con un alto inno all'Italia e così chiude la magnifica orazione:

« Studenti di tutte le scuole di Udine, il destino radioso d'Italia sia il vostro destino! Questa sia la vostra più alta aspirazione, questo il voto più tenace e più ardente!

In alto le vostre bandiere; e Voi — il cuore ed il braccio ad esse romanamente protesi — fatene oggi giuramento solenne. E Dio Vi assista nei vostri voti, e Dio, il Dio dei Padri nostri, benedica la vostra offerta.

L'invocazione dell'Arcivescovo

Dopo la cerimonia civile in Teatro, seguì come dicemmo quella religiosa in Duomo, la quale ebbe inizio con il seguente discorso di S. E. Mons. Arcivescovo:

« Saggio pensiero quello dell'illustre Uomo che presiede alla pubblica istruzione nel Governo di Benito Mussolini, di inaugurare con solennità austera l'anno scolastico, risvegliando così nella coscienza dei giovani studenti la stima dello studio e il senso delle responsabilità che affrontano.

E dopo la cerimonia civile, nella quale i vostri illustri professori vi hanno rivolta la loro elevata parola esortatrice, eccovi qui sotto le volte di questo tempio eretto dai Padri vostri al Dio, di ogni potenza e di ogni sapienza a ripetere la preghiera del reale salmista: *Bonitatem et disciplinam et scientiam doce me! Doce scientiam.* Per acquistare questa scienza, che deve essere il vostro patrimonio più prezioso, voi dai vostri genitori siete mandati alla scuola. Più infatti saprete e più sicura e più radiosa si aprirà la via della vostra carriera, della vostra prosperità, la via della vostra vita.

Della bellezza della scienza e della sua necessità con alta parola vi hanno parlato i degnissimi professori vostri.

Io vi dirò di portare allascuola un grande amore alla verità. Ricercatela con lealtà, con sincerità, con passione ed entusiasmo.

Il Governatore romano chiedeva al divino Nazareno; *quid est veritas.* Gesù non rispose Egli però sulle piazze e nel tempio aveva già proclamato: *Ego sum veritas et qui sequitur me non ambulat in tenebris!*

Studiate con passione le scienzie proprie della carriera chesceglierete a percorrere, per fomare la vostra posizione nella vita. Ma non dimenticate, ve ne prego, di studiare anche i grandi problemi dello spirito, delle nostre relazioni e dei nostri doveri con Dio, prima e suprema Causa di ogni essere, nostro supremo legislatore; voglio dire l'istruzione religiosa, che si impartirà anche quest'anno nelle vostre scuole.

Ma sopratutto io devo invitarvi a chiedere a Dio la bontà *Bonitatem et disciplinam doce me.* Che vale la scienza senza la bontà; La scienza gonfia, dice l'apostolo, *scientia inflat;* anzi raffina l'umana malizia.

Voi siete alla scuola non solo per istruirvi, ma principalmente per educarvi e prepararvi alla vita. Dovete conoscere voi stessi, le vostre qualità buone e cattive, le vostre passioni e quella in voi dominante che vi potrebbe far schiavi e trascinarvi a certa rovina. Divina cosa è conoscere se stessi! E conosciute le passioni, bisogna saperle dominare e volgere al compimento del vostro dovere.

Dovete essere modesti e umili, miti e generosi, puri e illibati perchè orribile è la superbia e la lussuria abbruttisce e acceca, e l'ira e l'egoismo sono detestabili.

Ma ci vuol disciplina: *Disciplinam doce nos.* Disciplina che è freno e legge; disciplina della fantasia per tenervi in quel raccoglimento che allo studio perchè sia fecondo è essenziale, pure concedendovi quella giocondità e letizia che rende bella e simpatica la giovinezza; disciplina dell'intelletto per imparare a riflettere e a ragionare e dai principii arrivare alle conseguenze che costituiscono appunto la scienza; disciplina della memoria che: scienza è il ritenere l'avere inteso; disciplina della volontà per dominare le altre facoltà dello spirito e per superare le difficoltà, essendo che *volere è potere.*

Noi, se vogliamo essere sinceri, sentiamo tuttavia quanto arduo è il lavoro che ci attende e sentiamo la debolezza delle nostre forze. Eppercio noi invochiamo lo Spirito della sapienza, dell'intelletto e della scienza e del consiglio. Oh, in noi infonda questi supremi doni colla pietà, colla fortezza, col santo timor di Dio che è l'inizio della sapienza. Seminate, seminate o figli carissimi nei brevi mesi del verno e della primavera qui *parce seminat, parce et metet.* Come per l'agricoltore così per voi verrà l'estate e più avrete nella fatica e nella speranza seminato e più raccoglierete nella esultanza vostra e dei vostri genitori.

Seminate, seminate e raccoglierete in abbondanza pel vostro avvenire, per la vostra diletta famiglia, per la nostra grande Patria che in voi riconosce le sue più fulgide speranze.

Nel Mondo Scolastico

R. LICEO SCIENTIFICO
I licenziati

Nella sessione di secondo esame di maturità Scientifica sono stati dichiarati maturi i seguenti canddati:

Comelli Emanuele; Favaretti Sergio; Ferrini Luciano; Franz Lea; Gaggia Carlo; Luchini Giacomo; Mason Edoardo; Peri Vittorina; Pramper (di) Artico; Quain Bruno; Valente Mario.

Gli ammessi alla 1.a classe

Angeli Gio. Batta; Bacchetti Teobaldo; Barnaba Ermanno; Bernardcli Mario; Boschi Vincenzo; Brinis Gino; Chiodi Gastone; Chiussi Fulvio; Colautti Tita; Cristofori Daulo; D'Este Emanuele; Di Luch Guido; Fabricio Pietro; Ferrari Tullio; Floretti Angelo; Fresco Giorgio; Giavitto Giovanni; Gregorio Carlo; Lazzari Galliano; Manfredo Luciano; Michieli Pietro; Moro Bianca; Napoli Alfonsò; Olivo Oddo; Pellarini Sergio; Petrei Guido; Picco Giac.; Pierucci Nadja; Pividori Giovanni; Padrecca Adila; Roncali Federico; Santi Alberto; Scandellari Alberto; Spezzotti Ettore; Treu Renato; Tognonato Alberto; Venchiarutti Vincenzo; Venturini Pietro; Vuga Luigi.

R. Istituto Magistrale

Nella sessione di secondo esame ottennero l'abilitazione magistrale: Broili Orestilla; Cercolante Palmira; Cedolin Emilia; Colombatti Anna; Colussi Anna; Merlo Carolina; Zardini Enrichetta.

R. Collegio Uccellis: Del Gos Annita; Feruglio Elena; Marchi Renata.

Privatisti di Udine: Andreali Lina, Baldissera Achille, Della Martina Giuseppe, De Paulis Maria, Depretis Anna, Fontana Giusepe, Marinato Carmela, Michelizzo Giuseppe, Pesante Adele, Pighin Maria, Repetti Pietro, Segnan Lidia, Taiariol Clotilde, Toneatto Ezio, Zanello Luigia, Zanier Evelina, Horsic Maria, Miklavic Amalia, Miklavic Emilia, Perin Maria, Toros Albina, Tostowsnik Giuliana, Ursic Donira, Volk Antonia.

Privatisti di Tolmino: Beric Giulia, Cermeli Vladimiro, Valas Francesco.

R. Istituto Magistrale di Gorizia: De Marchi Carmen, Donati Nives, De Finetti Franco, Gregori Beatrice, Grinovero Eleonora, Grion Alice, Jug Guglielmo, Marangoni Roberto, Morsan Giuditta, Santi Iolanda, Schindelbacher Rosalia, Staunich Giustina, Stolfa Violetta, Superina Nella.

Privatisti. Del Bianco Bruna, Primožič Ludmilla.

R. Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone: Agostinis Lucia; Gubana Teresa; Fabian Libera, Galanda Valentina; Lise Natalia; Pussin Irma.

Scuola di Contabilità per Agenti di Commercio

Si rammenta che lunedì alle ore 20.30, nei locali del R. Istituto Tecnico, avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione alla scuola. Le domande per l'iscrizione alla scuola di Contabilità per Agenti di Commercio per l'anno 1926-27 si ricevono tutti i giorni presso il bidello del R. Istituto Tecnico, il quale fornirà agli interessati i moduli necessari.

Lunedì 18 ottobre alle ore 20.30 nell'Aula Magna del R. Istituto avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico e la proclamazione dei licenziati dalla scuola nell'anno 1925-26 con la consegna dei premi.

Chiusura della Colonia elioterapica

Il 30 settembre si è chiusa la nostra Colonia elioterapica, nella tristezza di una giornata piovosa la quale impedì l'esecuzione del saggio che i bambini avevano preparato insieme coi compagni della «Scuola e Famiglia».

Benchè sui giornali fosse stata annunziata la sospensione della festa, il giorno 29 parecchi non informati vi accorsero; e fra questi il Vice Prefetto dott. comm. D'Alena in rappresentanza del prefetto; il cav. Orio lo; il colonnello cav. uff. D. Rubazzer, l'ing. Tosolini; il dott. cav. Volpi-Ghirardini e le signore Gambierasi Irene; contessa Mary di Caporiacco; Rovere Elena; De Pol Laura; prof. Corradi Elena. Queste egregie e gentili persone dovettero accontentarsi di essere informate, senza vederla in atto, della vita vissuta liberamente e proficuamente dalla numerosa schiera di fanciulli che dai primi di luglio erano accorsi ogni giorno a ricevere sulle nude membra rifiorenti i benefici del sole, nell'ampio parco della Colonia, offerto loro tutti gli anni, con munifica concessione, dal colonn. Rubbazzer, presidente del Legato «Volpe» cui il luogo appartiene.

Quasi a compenso della mancata festicciola, in questi giorni il pubblico otrà vedere esposte nelle vetrine della libreria Miani alcune fotografie in grande formato che illustrano in parte la giornata della Colonia.

In attesa della solita relazione medico - finanziaria, si può subito affermare che i bambini (le presenze giornaliere toccarono una media di 130) dal trattamento elioterapico e dietetico ricavarono giovamento evidente, tanto che le famiglie stesse, soddisfatte e grate, ebbero a constatarlo e a dichiararlo all'ottima direttrice ed ai bravi e pazienti insegnanti.

E all'ultima ora della chiusura, quale ultima dimostrazione di gratitudine (fra tutte la più cara ed accetta) venne quella dei bambini stessi che in frotte, con mossa spontanea, cogli occhi scintillanti, gridando evviva, offrendo fiori e ringraziando, si strinsero intorno ai preposti, cui, per quell'atto che fu commovente, venne porta la più confortante ricompensa.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Carlotta Doretti: rag. Vittorio Biancuzzi 10; Comparato e famiglia 10; Fabrini Pia, 5; Tonini Tiziano 10; Enea Spivach 10; Zanetti Emma 10; Barbaro Girolamo 10; Daniele Barbieri 10; Tamburlini Antonio (Albergo Nazionale) 10; co. Guido Bernetia e famiglia 20; Zanessi Gemma 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Carlotta Doretti: Rosina Boschetti 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Doretti Carlotta: prof. cav. uff. Giuseppe Rossi 10; geom. Pilade Battistella 10; Famiglia Dormisch lire 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Carlotta Doretti: Sante e Giovanni De Pauli 10; Tonini Angelo 10; Anna Enrico Santi 20; Angiolia e prof. Domenico Feruglio 10; Giuseppe Tomiutti, cartolaio, 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Carlotta Doretti: Del Cont Antonio 10; Famiglia Dormisch lire 25.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Carlotta Doretti: Ines Zorzi 15.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Anna Del Frate di Cussignacco: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

MUTILATI SEZIONE UDINE. — In morte di Anna del Frate di Cussignacco: Irma Gaspardis Chiurlo 5.

DIMINUZIONE DI PREZZI nella quinta settimana di settembre

Dal consueto bollettino della Camera di Commercio di Milano si apprende che nella settimana testè chiusasi si è verificato un sensibile ribasso nella media generale dei prezzi all'ingrosso. Il numero indice scende infatti da 678,7 a 673,4 (prezzi del 1913 — 100).

Il potere d'acquisto della lira (calcolato in base ai prezzi), si sposta per conseguenza da 14.73 a 14.85.

LA SORVEGLIANZA SUL PANE
Fornai denunciati

In seguito al risultato dell'analisi fatta su campioni di pane prelevati nei forni di: Barbetti Raimondo Via S. Lazzaro n. 14. Lodolo Luigi Via Cividale n. 35. Bartolomei Ernesto Via Pracchiuso n. 81 e Blasoni Noè Via Pracchiuso n. 43; i ripetttivi proprietari vennero deferiti all'Autorità Giudiziaria.

TRASLOCHI DI PROCURATORI DELLE IMPOSTE DIRETE

Fra i recenti traslochi nel personale delle imposte dirette, decisi dal Ministero delle Finanze notiamo quelli dei seguenti procuratori:

Marussig Riccardo da Fiume a S. Daniele del Friuli; Sartor Bruno, da S. Daniele a Fiume; Gregori Nicola, da Aidussina a Latisana; Cossovich, da Postumia ad Aidussina; Steppan Emilio da Pontebba a Postumia; Desovich Luigi da Gradisca a Maniago; Vinci Vittorio, procuratore superiore, da Trento a Udine con le funzioni di ispettore provinciale con sede a Gorizia.

RIUNIONE DI AGENTI DEL RAMO ALIMENTARI

Il Direttorio del Sindacato Impiegati Privati allo scopo di procedere ad un rapido inquadramento di tutta la categoria di Agenti e Commessi della Città, ha indetto per la sera di venerdì 8 c. m. alle ore 20.30 nella sede sociale Via Odorico da Pordenone ex Corte d'Assise una riunione di tutti gli agenti del ramo alimentari per discutere importanti interessi di categoria.

BILANCIA SEQUESTRATA PRESSO UN PANIFICIO

L'altro giorno, dal vigile rurale di Laipacco, Angelo Visentini, veniva sorpreso tale Artico Pohli, garzone del panificio Luigi Paolini di via Aquileia, mentre vendeva il pane ai clienti con una bilancia alterata portante una differenza da 80 a 100 gr.

La bilancia fu sequestrata ed il responsabile denunciato dall'Ufficio di Polizia Municipale.

CANICIDA MORSICATO DA UN CANE IDROFOBO

L'altra sera il canicida Angelo Vicario di Giovanni d'anni 26, mentre conduceva al canile, un cane randagio catturato a Porta Gemona, fu da questo morsicato alla mano destra.

Essendosi manifestati sintomi di infezione rabbica, il Vicario fu inviato d'urgenza all'Istituto Pasteur di Padova.

Il cane catturato morì due giorni dopo per idrofobia.

I CINEMATOGRAFI

Cinema Concerto Eden

Oggi dalle ore 17 acclamate repliche - Successo delirante

L'Angelo delle Tenebre

Splendido romanzo d'amore e di guerra. Il dramma che esalta il sacrificio dell'eroe e tutti gli oscuri eroismi dell'amore. Interpreti principali: *Ronald Colman* e *Wilma Banki.* Questo film, per grandiosità, per soggetto e per successo, può essere paragonato al capolavoro « I quattro Cavalieri dell'Apocalisse »; farà epoca negli annali della cinematografia. E' un superfilm della Fidst National.

Speciale e sincronico accompagnamento a grande orchestra diretta dal valentissimo maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Prestissimo il vero ed unico capolavoro *di Rodolfo Valentino* in *Monsieur Beaucaire* (Il gentiluomo innamorato).

CINEMA TEATRO MODERNO
(Gestione Anonima Pittaluga)

Oggi, 7 ottobre 1926, seconda giornata del supercolosso cinematografico in 5 atti (2000 m.)

Il Giovane Raiach

Grandioso film di superproduzione «PARAMOUNT» 1926.

Interprete Principale **RODOLFO VALETINO.**

Magnifico lavoro d'ambiente orientale in cui emerge l'arte sublime di questo giovane attore troppo presto scomparso.

Scelto concerto orchestrale con speciale commento musicale.

Cinema Teatro CECCHINI

Oggi 6 ottobre, repliche del meraviglioso capolavoro

DIO dell'ORO

che **Emilio Jannings,** l'indimenticabile **Nerone** del **QUO VADIS,** l'insuperato **Czar** in **PIETRO IL GRANDE,** interpreta con arte sublime.

Concerto orchestrale diretto dal maestro prof. Montanelli.

ULTIMA ORA

Il convegno fra l'on. Mussolini e il ministro degli esteri bulgaro

ROMA, 6. — Il capo del governo ha ricevuto stamane a palazzo Chigi il ministro degli affari esteri di Bulgaria signor Buroff. Nel lungo cordiale colloquio tra i due uomini di stato sono state esaminate tutte le questioni che particolarmente interessano il consolidamento degli amichevoli rapporti tra Italia e Bulgaria. S. E. Mussolini ha e presso a S. E. Buroff anche a nome del governo italiano la sua riconoscenza per la gradita visita che è nuova prova della cordialità esistente tra i due paesi.

Una colazione intima offerta al ministro Bulgaro

ROMA, 7. — Il Capo del Governo S. E. Mussolini ha offerto oggi alla Casina Valadier una colazione intima in onore del Ministro degli Esteri di Bulgaria, signor Burof. Alla colazione sono intervenuti noltre S. E. Federzoni ministro degli Interni, S. E. Grandi Sottosegretario di Stato agli Esteri, il sig. Radeff, Ministro di Bulgaria a Roma, S. E. Bordonaro Segretario generale al Ministero degli Esteri; il sen. Cremonesi governatore di Roma, il prefetto Dancora, il co. Naselli, il marchese Paolucci de Calboli barone, capo di gabinetto del ministro degli Esteri, il gr. uff. Gasperini capo di gabinetto del ministro degli Interni, il comm. Guarigtio, il conte Capasso Torre capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, ed alcuni membri della legazione di Bulgaria.

La visita di Buroff e la politica balcanica

ROMA, 6. — La visita che il ministro degli Esteri di Bulgaria fa al Primo Ministro italiano merita un particolare cenno di rilievo, specie nei confronti della politica balcanica. Anzitutto è bene rilevare che il signor Buroff è venuto a Roma per conoscere personalmente l'on Mussolini, la cui figura è la più rappresentativa del mondo contemporaneo, col quale egli, succeduto al signor Kalkoff, vecchio amico dell'Italia, non aveva ancora avuto occasione d'incontrarsi. Inoltre il signor Buroff è venuto a Roma per ringraziare il Capo del Governo italiano per l'appoggio cordiale e pieno che la nostra legazione ha dato alla richiesta bulgara, accolta, di un prestito di oltre 2 milioni di lire sterline da destinare alla soluzione del grave problema dei profughi in Bulgaria, problema che se ha riflessi politici, ha largo sfondo umanitario.

La Bulgaria dopo la guerra ha dato prova di moderazione e di lealtà nell'esecuzione dei trattati. Ha fatto anche notevoli sforzi per non turbare la pace nei Balcani, e la politica dell'Italia in quella parte dell'Europa è una politica di pace. Questo si deve rilevare dal punto di vista squisitamente politico, il quale testimonia ancora una volta della calma ma decisa opera di pacificazione perseguita dall'Italia nei Balcani. Ma i rapporti italo-bulgari vanno pure esaminati sotto un altro punto di vista: quello economico. E' da rilevare a questo proposito con giusto compiacimento come il commercio italiano in Bulgaria si espanda con metodo, così come aumenta d'importanza il traffico bulgaro diretto verso l'Italia. Fra i due paesi si vanno dunque creando rapporti di collaborazione economica che si risolveranno in un reciproco profitto e potranno essere ancor più stimolati, quando più saranno sistemate le loro dirette vie di comunicazione, sopratutto marinare. La visita del signor Buroff non è quindi che una conferma dei buoni rapporti stabiliti tra le due nazioni, e ciò deve essere messo nel giusto rilievo, oggi che il ministro degli Esteri di Bulgaria è ospite gradito di Roma.

Le deliberazioni del Gran Consiglio fascista

ROMA, 7. — La «Tribuna» reca che il Gran Consiglio fascista che si radunerà domani sera a Palazzo Chigi, è convocato col seguente ordine del giorno: 1) Esame della situazione interna e internazionale; 2) Riforma dello statuto del Partito; 3) Celebrazione del IV. anniversario della Marcia su Roma.

In occasione della celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma, vedrà la luce un libro del segretario del Partito on. Turati, che recherà un'interessante prefazione del Capo del Governo.

Per iniziativa del segretario generale dei Fasci italiani all'estero, in accordo col Direttorio del Partito, è stato deciso che l'anniversario della Marcia su Roma, venga solennemente celebrato anche presso le sedi dei Fasci italiani all'estero. L'on. Acerbo, vicepresidente della Camera, il quale fu nei giorni scorsi invitato a tenere un discorso sul significato storico della data dal Fascio di Alessandria d'Egitto è stato ora incaricato di compiere un ciclo di conferenze celebrative nei maggiori centri marittimi del Mediterraneo, fra i quali oltre Alessandria d'Egitto, Cairo, Smirne e Atene.

Nuovi ministri di Stato

ROMA, 6. — L'«Agenzia Stefani» comunica: S. M. il Re, con decreti del 4 corr., su proposta del Capo del Governo, Primo ministro-segretario di Stato, ha nominato ministri di stato gli on. Bonin Longare conte Lelio, R. Ambasciatore, senatore del Regno; Scialoja prof. Vittorio, senatore del Regno; Mangiagalli gr. uff. prof. Luigi, senatore del Regno.

La Seduta del Direttorio Nazionale

ROMA, 7. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Si è riunito ieri alle ore 15 a Palazzo Chigi presso S. E il Capo del Governo, il direttorio nazionale del Partito. Erano presenti alla riunione oltre S. E. il Ministro Federzoni, l'on. Turati segretario generale del partito, i vice segretari generali on.. Arpinati, on. Ricci, on. Starace, comm. Melchiori, dott. Bonelli, il membro del direttorio on. Bianch, il segretario generale amministrativo comm. Marinelli e il generale Bazan del comando generale della Milizia. Assenti giustificati gli on. Maraviglia, Bastianini, Rossoni e il comm. Marghinotti. Sotto la presidenza del Duce il direttorio ha esaminato gli argomenti posti agli ordini del giorno della riunione di domani sera del Gran Consiglio Fascista ed ha disosto l'ordine dei lavori. La seduta è stata tolta alle ore 18.

I delegati delle Nazioni in Sicilia per lo studio sul paludismo

SIRACUSA, 7. — Provenienti da Catania sono giunti verso sera in automobile i componenti della commissione della Società delle Nazioni incaricati dello studio del paludismo. La commissione ha sostato lungo il percorso, al casello 236 della linea ferroviaria Catania - Siracusa, per prendere visione degli impianti meccanici di protezione anteanofelica nonchè dei mezzi semplici di trasporto a disposizione dei medici delle ferrovie. L'ispettore medico capo delle Ferrovie dello Stato, cav. uff. Senigallia ha tenuto sul luogo, in francese, una conferenza, esposizione del programma adottato dalle ferrovie dello Stato per la lotta antimalarica sulle linee malariche della Sicilia e dei risultati confortevoli finora conseguiti. La commissione ha poi proseguito per Pantano Lentini, bonificato dalla Società Italiana Bonifiche Idrauliche. Dopo l'illustrazione dei lavori di bonifica fatta dallo ing. Vismara, i componenti della commissione hanno artecipato ad un rinfresco ed hanno proseguito infine per Siracusa dove sono stati accolti dal Prefetto, dalle rappresentanze della Provincia e del Comune, da numerose altre autorità e dalle alte gerarchie fasciste. La cittadinanza ha dimostrato agli ospiti viva simpatia.

In municipio i membri della commissione sono stati ricevuti dal commissario comm. Vavvaro che ha porto loro il saluto della città ed a lui ha risposto il prof. Nocte. Stasera a Villa Politi il comune ha offerto un banchetto al quale hanno partecipato senatori, deputati e alcune autorità cittadine.

La chiusura della esposizione missionaria a Torino

TORINO, 7. — Alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, di S. E. il generale Etna commissario prefettizio al comune, del comm. Degli Santi vice commissario, del generale Di San Marzano per il prefetto, del sen. Rebaudengo, dell'Arcivescovo di Torino mons. Gamba e di numerose altre autorità e notabilità civili ed ecclesiastiche, ha avuto luogo la chiusura dell'esposizione missionaria salesiana.

L'ex Kromprinz a Milano

MILANO, 7. — Ieri a mezzogiorno è qui giunto l'ex Kroprinz di Germania, proveniente da Monaco. Come un cittadino qualunque di passaggio per la metropoli lombarda non è stato segnalato dalle autorità nè dal consolato. Esso però è stato riconosciuto quando verso le 15 fu visto in compagnia di due tedeschi della colonia milanese passeggiare in Galleria. Ripartirà questa sera per la Svizzera.

Il raccolto granario
Circa 60 milioni di quintali

ROMA, 7. — Dalle commissioni provinciali sono pervenute a S. E. il capo del Governo le risposte contenenti, con la maggiore possibile approssimazione, i dati sulla produzione del frumento pel corrente anno. Il raccolto compiessivo risulta di quintali 59.931.877.

Il capriccio di un miliardario

PARIGI, 7. — Il giornale «Excelsior» segnala che il castello di Courcelles dell'epoca di Luigi XIII sarà demolito per essere quindi ricostruito con lo stesso materiale negli Stati Uniti, essendo stato acquistato da un miliardario.

Le donne parigine coi cappelli sciolti sulle spalle

PARIGI, 6. — Quelle donne che non si sono adattate alla moda del taglio alla «bob», lasciano ora i capelli disciolti sul dietro.

La ragione di questa usanza è che i cappelli sono troppo stretti ora e non potrebbero contenere la massa dei capelli acconciati sopra.

La maggior parte delle donne preferiscono, però, le acconciature alla «bob», che sono più comode.

Gravissima ribellione in Sardegna
Due pregiudicati uccisi altri feriti

SASSARI, 7. — La patulglia notturna, solita a uscire ogni notte in Nulvi, fu richiamata verso le 22 da uno schiamazzo prodotto da una comitiva che girando per il paese si fermava ora sotto questa, ora sotto quella finestra emettendo urla e sconce parole all'indirizzo di talune persone. I carabinieri affrontarono immediatamente il gruppo abbastanza numeroso. imponendo il silenzio. Per tutta risposta, quando i militi meno se lo immaginavano. per iniziativa di uno, che è stato in seguito individuato ed arrestato, i componenti la combriccola si lanciavano contro i militi accerchiandoli e colpendoli con bastoni. Balenava qualche coltello quando il carabiniere Tosi, con violentissime scosse, riuscito a liberarsi momentaneamente dai suoi aggressori, estraeva la rivoltella e prendendo di mira specialmente quelli che attorniavano il suo compagno, faceva replicatamente fuoco fino a scaricare tutti i colpi di cui era armata la sua pistola. Cinque individui cadevano a terra, mentre gli altri. presi da panico, si davano alla fuga dileguandosi nei vicoli vicini. Avvisato subito il comando della tenenza dei RR. CC., si provvedeve alla ricerca degli assalitori che in parte erano stati riconosciuti dai carabinieri aggrediti. I pregiudicati si erano dati alla campagna.

I morti sono due. dei quali non si conoscono ancora le generalità. I feriti sono tre. tutti giovinastri del luogo e pregiudicati. Salvo poche contusioni, i carabinieri sono incolumi.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1040 a 1070 — Belgio da 72 a 73 — Francia da 74.75 a 75.50 — Londra da 127.75 a 128.75 — Norvegia da 525 a 600 — New York da 26.25 a 26.50 — Spagna da 390 a 400 — Svizzera da 505 a 515 — Albania da 500 a 510 — Atene da 31.50 a 32.50 — Berlino da 625 a 635 — Bucarest da 13.25 a 14.25 — Praga da 78.45 a 78 75 — Ungheria da 0.0365 a 0.0375 — Vienna da 370 a 380 — Zagabria da 46.50 a 47.25.

Rendita 66.25, Consolidato 87.90.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 7. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 75.25 — Londra 127.50 — Zurigo 507 — New York 26.25 — Belgio 72.

Ultime di Provincia

SACILE
Tragiche conseguenze di un calcio
Muore all'Ospedale

Il giorno 3 corrente, in S. Giovanni di Livenza, tale Giuseppe Felet, venuto a litigio per questioni d'interesse con certo Natale Poles. gli sferrava un forte calcio all'addome. Il Poles, accusando in seguito forti dolori, fu accompagnato al locale Ospedale Civile e quivi accolto. Le sue condizioni andarono sempre peggiorando, tanto che ieri decedeva, per complicazioni interne.

In seguito a ciò i carabinieri trassero in arresto il Felet, denunciandolo all'autorità.

VENDOGLIO
La nuova Chiesa

Nel centro del paese, su di una lieve altura, sorge maestosa la nuova chiesa, vero gioiello d'arte che dirà ai posteri di quali prodigi sia capace il cuore del popolo quando lo commuove il sentimento religioso; e dirà ai nepoti quanto forte sia e radicata la fede di questa gente laboriosa che, stretta intorno al suo parroco, vuole innalzare un tempio maestoso per il decoro della Chiesa e la gioia dei propri spiriti.

La chiesa a tre navate con 22 metri di luce nel centro e con tre ampi altari, è costruita in blocchi massicci di pietra e cemento armato, con struttura robustissima, illeggiadriata dallo stile, se il tempo lo-corrente mese, se il tempo lo consentirà, sarà portato a termine il coperto e all'uopo si lavora alacremente. Il tempio è stato eretto per le generosità del beneamato parroco don Andrea Molinaro, il quale vive ed opera solo ed esclusivamente per il bene spirituale del suo popolo; per il lavoro dell'attuale cappellano e di quello che lo ha preceduto e sopratutto per le generosità del popolo che unanime ha dato denaro e braccia instancabilmente, con una gara ammirevole tra famiglia e famiglia, nel portare alla chiesa il materiale occorrente. Il lavoro, veramente imponente, è stato portato a termine, dal marzo a oggi, dagli uomini e giovanotti del luogo che nelle ore di disponibilità corsero ad edificare il loro tempio, esempio luminoso di volontà, concordia e fede.

Segnaliamo il fatto all'ammirazione del popolo e attendiamo il «licof» per parlare diffusamente dell'opera.

MANZANO
Cose ferroviarie

La popolazione di S. Giovanni di Manzano molto a ragione ha lamentato pubblicamente la mancanza di distribuzione dei biglietti nei primi treni del mattino e il passaggio, senza fermata, di alcuni diretti che molto sarebbero utili agl'interessi del paese.

Manzano che ha quasi un migliaio di abitanti più di S. Giovanni, sottoscrive pienamente al reclamo e, per quanto riguarda la fermata dei diretti. si accontenterebbe che. come a S. Giovanni, potessero fermare il treno del mattino, del mezzogiorno e della sera, che beneficano S. Giovanni e non Manzano.

Non sono gran cosa tre chilometri di distanza, quanti bisogna farne fra le due stazioni; ma non comprendiamo la diversità di trattamento a discapito di un comune più importante che ha un retroterra certo non inferiore a quello di S. Giovanni e un traffico di merci che assai frutta allo Stato e con spese assai più ridotte di quelle del vicino paese.

La competente amministrazione delle ferrovie esamini il nostro reclamo e colle cifre e coi redditi veda se Manzano non meriti un miglior trattamento.

Per la popolazione di Manzano: *x. y.*

PORDENONE
Commissione di vigilanza

A formare la commissione di vigilanza per il Ginnasio Paterno «Don Bosco» furono proposti i signori Luigi Baschiera, dott. Umberto Benino e ing. cav. Luigi Querini — persone ben note e che godono la stima generale dei cittadini, le quali, risiedendo in città, possono con facilità assistere alla Scuola e rendersi garanti del suo regolare andamento.

CIVIDALE
Il primo concerto orchestrale

Questa sera. giovedì, alle ore 20.30, nella Sala Superiore del Caffè Longobardo verrà dato il primo concerto orchestrale col seguente programma:

1. Marcia — 2. Sinfonia «Norma» — 3. Preludio «Traviata» — 4. Pescatore di Perle — 5. Finale II. «Aida» — 6. Fantasia «Faust» — 7. Marcia finale.

Sabato poi, 9 corr. alle ore 21, si darà la Prima serata di danza.

TOLMEZZO
I Salesiani prendono possesso del Collegio Convitto Comunale

Giunsero ieri alle ore 14.35. i Salesiani chiamati a reggere le sorti del nostro Collegio Convitto. A riceverli alla stazione si trovavano gli assessori cav. Gio Batta Quaglia e Morassi; il segretario comunale sig. Torresini, l'arcidiacono ed il cappellano di qui.

Dopo un rinfresco in onore dei nuovi venuti, servito in canonica; i padri salesiani, con a capo il direttore dott. Francesco Carpenè che a sua volta era accompagnato dall'ispettore Salesiano Giovanni Fantini da Verona, presero possesso del Collegio Convitto.

Direttore respon.: Domenico del Bianco

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Ieri alle 9 pom. dopo lunga e penosa malattia, rendeva la sua bell'anima a Dio

Rosa Degano ved. David

d'anni 74

I figli Giuseppe e Maria, la nuora Italia David Offianti, il genero Pietro Gorasso, i nipoti ed i congiunti tutti, angosciati, ne danno il triste annunzio.

La presente serve di partecipazione personale. I funerali avranno luogo a Zugliano, domani 8 corr., alle ore 8 ant.

Zugliano, 7 ottobre 1926.